

Testimonianza di Mario De Siati del Gen Rosso

Carissima Gloria,

grazie della tua e-mail dove mi hai riportato quelle righe di un diario che non scrivo più. E come Chiara faceva meditazione su ciò che aveva scritto perché era il carisma in Lei, così noi possiamo meditare sulle tappe che Dio ci ha fatto e ci fa fare. Grazie.

Per quanto riguarda Vittorina, ho sempre avuto l'impressione che l'Ideale in lei aveva trovato un terreno preparato. L'Ideale le ha illuminato tutte quelle cose che lei aveva già fatto. Mi viene forte in mente quell'esempio che Chiara fa dell'Ideale come "luce". Cioè se c'è una stanza buia con poltrone, divano, sedie, tavoli, ecc., tutte queste cose non si vedono; arriva l'Ideale come una luce che si accende e che illumina, di colpo vedi le poltrone, divano, sedie, tavoli, ecc.

In Vittorina l'Ideale è stato la conferma della sua vita santa.

Certo le ha spalancato la porta all'unità, a una spiritualità collettiva che forse lei non conosceva, ma che ha vissuto con noi per tutti quei momenti passati assieme a Garda, a Mantova, a Loppiano.

Ricordo Vittorina sempre come un faro di carità e di disponibilità concreta ma basata sulla Carità di Cristo. Ad esempio nel fare il risotto con il salame o i ravioli con la zucca. O nel prepararci i letti per una ventina di focolarini che venivano ospitati da lei. Nel mediare con le persone per farci conoscere e farci accettare nel modo migliore (la signora Dora, il signor Bianchi della Lubiam, il vescovo, gli assessori del comune per fare gli spettacoli...).

Poi la ricordo a casa mia per il funerale del mio papà a Milano.

Mi sono sempre sentito amato e stimato da lei come una persona importante, ma era lei la persona importante che rendeva importanti ed amabili le persone. Così che lo stare con lei era un riposo, un ricrearsi dal didentro.

Sento che Vittorina mi protegge dal Cielo e che il suo amore continua in me a vivere e a darmi coraggio per tutte quelle volte che incontro una difficoltà... lei ne ha avute tantissime fino a dare la vita.

Grazie Gloria per avermela riproposta perché è un vero modello di vita e di santità.

Ti abbraccio, tuo Mario De Siati